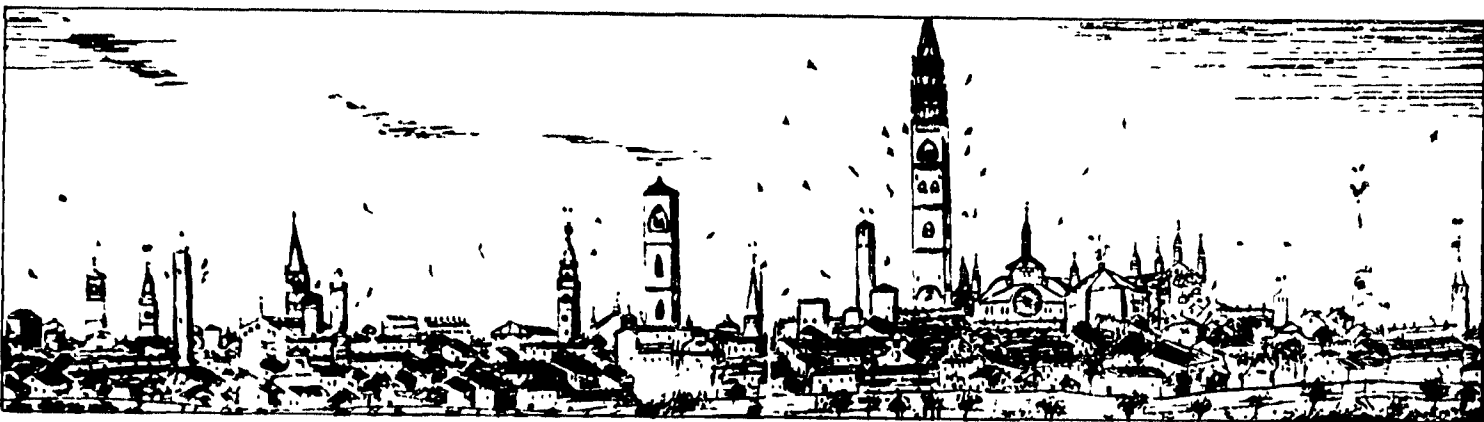


# Spettacoli

## Cultura

Una veduta prospettica di Cremona nel fondo, l'attore Anthony Quinn



**Il caso** È l'anno del grande liutaio: Cremona prepara celebrazioni per i 250 anni dalla morte e Anthony Quinn interpreterà il creatore di violini in un film per la tv

# I segreti di Stradivari



Nonostante i 250 anni dalla morte, a Cremona Stradivari è ancora molto chiacchierato. Qui non si smette di polemizzare, di attribuire e di spaccare il capello in quattro. Si parla di violini con lo stesso spirito polemico che in altre province si dedica a più palpabili faccende. Del resto ci sono 80 botteghe di liuteria ancora attive: 26 sono straniere e una addirittura cinese. Tra i cremonesi è un continuo dibattere su quale sia il sistema più autentico, mentre non manca chi sostiene la necessità di adeguarsi alle nuove possibilità tecniche offerte dai tempi. Si dice che i legni (che per tradizione vengono dalla Val di Fiemme) vadano poi in Germania ad invecchiare e tornino a prezzo triplicato. Ovviamente ognuno ha i suoi segreti, oltre che le sue radicate convinzioni. Ma più di tutti deve averne Francesco Bissolotti, dalla cui bottega escono i

violini attualmente più quotati e considerati i più fedeli alla tecnica di Stradivari. Lui dice modestamente: «Faccio del mio meglio. Costruisco lo strumento secondo la scuola classica cremonese (Stradivari, Guarneri e Amati). No, segreti non ce ne sono. Tutto dipende dalla costanza, dalla capacità, dall'amore e dalla intuizione. Il legno è vivo e cambia in continuazione. Non esistono due pezzi di legno uguali e bisogna lavorarli in base alle caratteristiche di ognuno. È interessante lavorare insieme ai grandi violinisti come Accardo, perché si possono avere da loro molti suggerimenti. In 35 anni ho costruito circa 200 strumenti, che per il 90% sono all'estero. Non sono vere le cifre pazzesche che circolano: un mio strumento costa intorno agli 8-10 milioni. Ci vogliono circa duecento ore di lavoro e si lavora un violino alla volta. Il momento più difficile è quando bisogna separarsi dallo strumento per venderlo. Io ho cominciato come musicista, poi mi sono appassionato a questo lavoro di ricostruzione della tradizione cremonese e ho anche lavorato a rimettere a posto il museo. Per me il liutaio che dice di aver capito tutto non ha capito niente. Solo Stradivari è riuscito a migliorare sempre. Negli ultimi anni forse un po' la mano nella esecuzione, ma come acustica migliorò sempre».

Nor, tutti saranno dello stesso parere. Ella Santoro, consulente storico per il film televisivo di Vittorio Salerno, e gran sacerdote in questioni di attribuzioni stradivariane, sostiene che il periodo d'oro del grande liutaio è rappresentato dagli anni 1700-1727, durante i quali lavorò con due dei suoi figli. E poi sempre Santoro afferma che i grandi liutai non hanno mai suonato e per la perfezione del suono si sono sempre affidati ai maestri di violino.

Le celebrazioni stradivariane daranno soddisfazione a qualcuno e smentiranno qualcun altro. Infatti sono previsti, oltre alla mostra di strumenti raccolti in tutto il mondo, ai film e ai concerti, anche convegni e pubblicazioni.

Verrà stampata una monografia storica e uscirà finalmente il catalogo del Museo. Verrà creato un centro di restauro e di acquisizione della casa natale di Antonio Stradivari. Verrà inoltre costituita una medagliata e saranno pubblicati documenti, libri di musica e spartiti d'epoca. Tutte cose, almeno, che sono sulla carta, dalla parte delle buone intenzioni di questo 1987, che vede anche celebrati i 240 anni di vita del teatro Ponchelli, che (diventato comunale per l'occasione) sarà sede di tali e tante attività.

bravi che non riesco a stare alla pari con loro».

Esagerazioni d'amor patrio: ma torniamo alla musica.

«Io da giovane avevo un'orchestra. Deve sapere che quando uno è povero, in America, farebbe di tutto per dare da mangiare alla famiglia. Ho studiato il sassofono. Ma, ma ho potuto pagarmi il pane per la famiglia. Stradivari ha dedicato 68 anni di lavoro a costruire 1.100 strumenti. Era come me perché anche il lavoro dalla mattina alla sera. E quando sto seduto a guardare il mare, sto lavorando ancora di più, anche se mia moglie dice che non sto facendo niente».

Come mai ora ha scelto la tv?

«Il cinema è diventato evanescente da tempi del giorno. Sembra che solo la violenza lo attragga. A me non interessa. La tv è l'unico posto dove si vedono cose umane. E il violino lo suona?».

«Lo suona?».

Questo il piglio con cui Anthony Quinn si accinge alla parte. La «madre dei suoi figli» italiani, una bella veneziana che lo segue ovunque, dice che «ha centomila personalità, ma tutte difficili». Se fa il critico è cattivo anche a casa e quando interpretava il papa non voleva più vedere né moglie né figli...»

### Videoguida

Raiuno, ore 20,30

## Ecco i miliardi e Pippo se ne va



È una questione di miliardi di chi non ha almeno un biglietto della lotteria di Capolano in casa cambi pure canale, in cerca di altre fortune. Gli altri, con estrema probabilità, seguiranno quanto meno le premiazioni, tanto per scoprire se è il caso o no di fare progetti incredibili. Già, si parla di Fantastico Raiuno, dalle 20,30 che come di consueto raggiunge il cosiddetto capolinea all'arrivo della Befana. Così, da stasera un bel po' di italiani faranno i conti di gioia. Gli altri si accenteranno su Pippo Baudo, di Lorenza Cuccarini e di Alessandra Martini. Nonché ovviamente, dei numerosi ospiti della trasmissione. Qualche nome? Ecco qui. Miha, che sta ottenendo un grande successo a Parigi con l'Opera da tre soldi brechtiana diretta da Giorgio Strehler per il Théâtre de l'Europe. Gianni Nannini con il suo gentilissimo *Belle e impossibile*, Renato Carosone, ultimo grande inventore della storia musicale napoletana, poi un terzo di tutto rilievo, formato da Robert Duval, John Savage e Massimo Troisi, interpreti principali di *Hôtel Colonial*, minicolossal pluri-generazionale diretto dalla giovane regista fiorentina Cinzia Torrini. Ma c'è da guardare, la serata sarà quasi tutta per i concorrenti, i debuttanti dell'intrattenimento vario che si esibiranno e si batteranno indirizzando la fortuna verso questo o quel biglietto.

### Canale 5: le donne Pirelli

Per combattere il prevedibile trionfo di Fantastico, Berlusconi punta sulla moda, vale a dire su un programma raffinato, di buona fattura, ma non certo di grande appeal. Si chiama *Donne Pirelli*, come va, insomma. Si parla di *Natalia*, solitamente adagiata in seconda serata, ma stasera, come la settimana scorsa, innalzata alle glorie e ai rischi delle 20,30 (su Canale 5). Protagonista della trasmissione ideata e diretta da Fabrizio Pasquero, questa sera sarà il più esclusivo dei calendari. Quello che la Pirelli dispensa ogni anno a pochi, sceltissimi clienti e amici. Un ampio servizio, quindi, passerà in rassegna le immagini del celebrato calendario, presentando le belle signore o signorine di colore che si sono fatte ritrarre fra mille occhi di pneumatici, compi di premiazioni. Una piccola curiosità: il fotografo che ha creato le immagini del calendario è un certo Terence Donovan che, forse, i più ricorderanno come cantante di successo negli anni Sessanta o come attore sul set di *High Up* di Antonino. Voltata pagina, toccherà agli appassionati di motori di scoprire le bellezze della «Madama». Un veicolo a quattro ruote, ma sul quale si va «a cavallo» come sulle moto. Una faccenda avveniristica, firmata da Giugiaro.

### Raidue: questioni di mamme

L'allattamento materno, il parto cesareo e la vaccinazione contro il morbillo sono i temi che verranno affrontati nel corso della puntata di questa sera (22,30 su Raidue) di *Trattato*, il settimanale di medicina e pediatria di *Medico e Paziente*, che si dedica all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, ai problemi derivanti dal parto cesareo, ai vantaggi della vaccinazione di massa.

### Raitre: mille luci su Mina

Per gli appassionati di Mina arrivano giorni d'oro. Raitre alle ore 21,30 ogni giorno a partire da questo pomeriggio ripropone la storica edizione televisiva di *Mina in *Medicine**, una singolare trasmissione prodotta dalla Rai nel 1974 per festeggiare i vent'anni di vita della televisione in Italia. E accanto a Mina (pensate un po') c'è il grande medico Raffaele Aldo Rai, che ha risposto alle domande di tanti telespettatori. Ma, non neghiamo, tutta l'attenzione sarà rivolta da una parte alla nostra grandissima cantante e dall'altra alle stelle dello spettacolo che furono ospitate nel corso della trasmissione. Primo fra tutti il melodramma sentimentale con il regista ai suoi memorabili ritratti di gente del popolo. Insomma, malgrado i lutuini e l'aria di autocelebrazione, questa trasmissione offre un notevole spaccato del modo di fare televisione della Rai prima dell'avvento delle private.

(a cura di r. sp.)

Questo neonato 1987 sarà l'anno di Stradivari. In tutto il mondo ma soprattutto a Cremona, patria del sommo liutaio e ancora oggi capitale mondiale della liuteria. Per ricordare, a duecentocinquanta anni dalla morte, il suo figlio più famoso Cremona ha indetto una serie di celebrazioni che vedranno riuniti non solo studiosi di tutto il mondo, ma soprattutto violini. Strumenti di valore inestimabile ripercorreranno la via di casa e saranno esposti in una mostra che verrà allestita da Gae Aulenti. Un intenso programma di concerti consentirà di sentire suonare i migliori lavori del grande Stradivari. E, all'interno delle iniziative celebrative, è in preparazione (in collaborazione con la Rai) un film televisivo (quattro ore) per la regia di Vittorio Salerno, coreografo con lo sceneggiatore Ernesto Gastaldi. Protagonista Anthony Quinn affiancato da due dei suoi figli (sempre nel ruolo di Antonio Stradivari).

Il film (*Stradivari*) cremonese, verrà girato interamente a Cremona ed è il primo dedicato alla vita di un liutaio. Il maestro Salvatore Accardo (che delle celebrazioni stradivariane sarà gran coordinatore) eseguirà i brani della colonna sonora da lui stesso scelti. E, tanto per cominciare dal violino che della vita di Stradivari è stato certamente il cuore, cioè il motore, diamo la parola ad Accardo. Il grande violinista, si dichiara «ammiratore di lavorare con Anthony Quinn per far rivivere una figura di cui si definisce «ammiratore». È subito «scusa delle battute» che riempia un attore. E così Stradivari non era mal soddisfatto. Io ho la fortuna di avere con me alcuni almeno dei miei figli, così come lui. Anzi lo ho un po' paura perché vedo che sono già così

dell'amore, dell'energia meravigliosa. Si dice che Stradivari una volta fermato un violino lo tenesse per un mese a dormire con sé nella stanza da letto. Non sarà vero, ma senz'altro vero che il liutaio lascia nello strumento un'energia vitale. Lo spirito, la forza, l'amore di Stradivari sono sempre negli strumenti e noi abbiamo la fortuna di poterli tirare fuori».

Così parla il musicista, mentre il regista Salerno lavoro nella sua idea del film che lo sento — dice — pieno di magia e di musica, ma ha anche una trama avvincente. Con una bella storia di amore contrastato.

Ma se ancora non bastasse le buone intenzioni degli autori, il film ha nel suo protagonista Anthony Quinn un interprete entusiasta e credibile.

Stradivari ebbe undici figli e Quinn ne ha, a propria volta, un numero ragionato. Ma lui dice di no, ma lui dice di sì, contando forse quelle delle sue e moglie. E poi anche Anthony Quinn è un personaggio che meglio lasciar parlare lui, che sostiene di saper parlare non italiano, ma veneziano. «Alla mia età non posso più fare il giovanotto che dà le botte. Cerco perciò di scegliere personaggi attraverso i quali lasciare qualcosa di me nella vita e nella vita del cinema. Non è un personaggio di *Hemingway* e *Tolstoj* e faccio con gioia questo Stradivari, da cui mi sento attratto perché ha avuto molte esperienze vicine alle mie. Per esempio la fame. Io non conosco il successo. Dentro l'artista c'è sempre la fame, la ricerca. Non c'è personaggio che riempia un attore. E così Stradivari non era mal soddisfatto. Io ho la fortuna di avere con me alcuni almeno dei miei figli, così come lui. Anzi lo ho un po' paura perché vedo che sono già così

ROMA — Carlo Maria Giulini, attesissimo, ha inaugurato, per l'Accademia di Santa Cecilia, il nuovo anno musicale, con un «tutto Brahms». *Sinfonia n. 3 e 4* il nostro illustre direttore d'orchestra è ormai un «depositario» della grande tradizione sinfonica. Depositario, in quanto per quanto riguarda Brahms, anche di un mistero nel quale ancora avvolge la musica di questo grande. Chi è questo Brahms, personaggio capace di figure vaganti, un seguito di illuminazioni che portano il suono sulla soglia di una Terra Promessa. Era l'anno 1868, e da quella soglia Brahms non si allontanò più, facendo della *Quarta* la sua *Nona*, cioè il suo messaggio più alto. Tramutò, infatti, nel *Concerto* per violino, violoncello e orchestra il materiale che pensava di destinare a una *Quinta Sinfonia*.

Soltanto due anni separa-

### Il concerto

#### Due sinfonie a S. Cecilia

## Giulini tra i misteri di Brahms

Carlo Maria Giulini

no la *Quarta* della Terza, ma tra le due partiture sembra che passi un tempo ben più ampio e ricco di esperienze. La vibrazione interna del suono si arricchisce di timbro e di ritmo, l'ansia (con tutto il *pathos* d'una malinconia sublime) conquista l'obiettivo (la forma), reinventandolo battuta per battuta.

Piace a Thomas Mann fare ai personaggi del *Fau-* *st* il mondo senz'altro la profondità e non la forma, mentre gli occidentali hanno la forma e non la profondità. Ma sono i tedeschi che hanno l'una e l'altra, e i tedeschi da opporre ai russi hanno necessariamente, e storicamente, un protagonista in Brahms.

Schoenberg nel suo saggio critico, *Brahms il progressivo*, puntò sul lavoro interno all'interno del suono, il cui continuo divenire e illuminarsi (la Terza si apre con accordi dai quali sembra che venga giù il mondo) ha tuttavia un modo di rivelarsi. La vibrazione interna del suono si arricchisce di timbro e di ritmo, l'ansia (con tutto il *pathos* d'una malinconia sublime) conquista l'obiettivo (la forma), reinventandolo battuta per battuta.

Piace a Thomas Mann fare ai personaggi del *Fau-* *st* il mondo senz'altro la profondità e non la forma, mentre gli occidentali hanno la forma e non la profondità. Ma sono i tedeschi che hanno l'una e l'altra, e i tedeschi da opporre ai russi hanno necessariamente, e storicamente, un protagonista in Brahms.

Schoenberg nel suo saggio critico, *Brahms il progressivo*, puntò sul lavoro interno all'interno del suono, il cui continuo divenire e illuminarsi (la Terza si apre con accordi dai quali sembra che venga giù il mondo) ha tuttavia un modo di rivelarsi. La vibrazione interna del suono si arricchisce di timbro e di ritmo, l'ansia (con tutto il *pathos* d'una malinconia sublime) conquista l'obiettivo (la forma), reinventandolo battuta per battuta.

anche di sussulti ritmici, che danno, soprattutto alla *Quarta*, lo slancio di una danza magmatico pulsante come il proprio stesso della vita. I coreografi non se ne sono ancora accorti.

Carlo Maria Giulini, ha puntato, diremmo, su un punto che è il centro di tutto. Il rimpianto per qualcosa che si è perduto, l'addosso tutto celebra qualcosa che finalmente si è trovata e si partecipa al mondo senza trionfo, con un «racconto» perfetto. Alberto Savinio ritrovava in Brahms la qualità perfezione delle pagine di Conrad.

Festeggiatissimo Giulini si è armato soprattutto del mistero di Brahms. Ma i misteri — avvertiva Schoenberg — non sono nati sempre una verità e debbono alla fine stimolare il desiderio di scoprirlo.

Erasmo Valente

## Scegli il tuo film

COLAZIONE DA TIFFANY (Raidue, ore 20,30). Titolo celebratorio diretto da Blake Edwards nel 1961, il film è la storia d'amore di Holly e Paul, due giovani belli e avidi di denaro che si conoscono, si piacciono e si amano. Ma entrambi hanno alle spalle una vita avventurosa che intralcerà non poco anche il loro amore. Gli interpreti (talora belli e giovani) sono Audrey Hepburn e George Peppard. Nel cast anche Patricia Neal, Mickey Rooney, Martin Balsam e José Luis de Villalonga.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA (Retequattro, ore 20,30). Un duo dei più romantici di Jules Verne un film avventuroso diretto da Henry Levin nel 1959. Ovviamente la fantasia di Verne (pur così saccheggiata dal cinema) è difficile da tradurre in immagini e il film ci riesce solo in parte. La trama è una noia stravagante e sceneggiato inglese convinto di aver trovato la mappa per arrivare al centro del pianeta, raggiunge la lontana Islanda e si cala nel cratere di un vulcano. Il film si basa in buona parte sulla bella prova di James Mason interprete sempre convincente. Nel cast anche il cantante Pat Boone, che come attore è però meno illustre di Mason.

IL TRENO (Retequattro, ore 22,55). Bel thriller «partigiano» ambientato nella Francia occupata dai nazisti. Un treno viaggia verso la Germania carico di opere d'arte trafugate ai musei parigini, ma il macchinista è un capo della resistenza e farà di tutto per distruggere il treno. Un film dai toni forti, ben girato (regia di John Frankenheimer) e ben interpretato da Burt Lancaster e da una bella coppia di divi francesi (Jeanne Moreau e Michel Simon). Del 1964.

TEMPO DI VIVERE (Telemontecarlo, ore 19,45). Un soldato tedesco, di stanza sul fronte russo, conosce una ragazza durante una licenza. Nasce un amore: i due si sposano. Ma tornato al fronte l'uomo è definitivamente schiavo della guerra e giunge al punto di lasciare fuggire tre prigionieri russi. Film di Douglas Sirk (1958) in cui i toni del melodramma sentimentale sono presi con spavalda e vigorosa tematica pacifista. Attori non famosissimi John Gavin e Liselotte Pulver.

PLAYTIME (Raidue, ore 0,10). Se siete sopravvissuti a *Fantastico* e amate il divertimento intelligente, vi attende una notte di delizie in compagnia di Jacques Tati. Il grande attore e regista francese ha diretto nel 1967 questo film che non è forse sconosciuto, come *Le vacanze di Mr. Hulot* e *Mio zio*, ma è una delle più beffarde parodie sulle follie della vita moderna. Non c'è trama: c'è solo una comitiva di americani in gita a Parigi, e c'è Hulot, lo stralunato personaggio di Tati che li incrocia più volte, dando vita alle gag più folli. Assolutamente da non perdere.

### Programmi tv

#### Raiuno

- 7,20 UNO MATTINA - Con Piero Badoloni e Elisabetta Gardini
- 9,35 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES - Telesfilm
- 10,30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
- 10,50 INTORNO A NOI - Con Sabina Cuffini
- 11,45 IL DOTTOR SIMON LOCKE - telesfilm
- 13,30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
- 14,00 PRONTO CHI GIOCA? - Ultima telefonata
- 14,15 EVVIVA LA BEFANA - Speciale del sabato dello Zecchino (1ª parte)
- 15,00 CRONACHE ITALIANE
- 15,30 EVVIVA LA BEFANA - (2ª parte)
- 17,00 TG1 FLASH
- 17,08 PAROLA ALLA BEFANA - (3ª parte)
- 18,30 PAROLA ALLA BEFANA - Ideato e condotto da Luciano Ripoli
- 19,40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
- 20,30 FANTASTICO - Varietà condotto Pippo Baudo - Regia di Gino Landi
- 23,50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
- 24,10 DSE - Artisti allo specchio

#### Raidue

- 10,00 SKEEZEER - Film con Karen Valentine
- 11,30 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano con Enza Sampò
- 13,00 TG2 ORE TREDICI - TG2 COME NOI
- 13,30 QUANDO SI AMA - Telesfilm con Wesley Addy
- 14,20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
- 14,30 TG2 FLASH
- 14,35 TANDEM - Con F. Frasi e S. Battaglia
- 16,15 IL RITORNO DI LASSIE - Film con Edmund Gwenn
- 17,30 DAL PARLAMENTO TG2 FLASH
- 17,35 LAGO DELLA BILANCIA - Cittadino giustizia istituzioni
- 18,20 TG2 SPORTSERA
- 18,30 L'ISPETTORE DERRICK - Telesfilm
- 19,40 METEO 2 - TG2 STASERA TG2 LO SPORT
- 20,30 COLAZIONE DA TIFFANY - Film con Audrey Hepburn
- 22,25 TG2 STASERA
- 22,35 TG2 TREATATRE - Settimanale di medicina
- 23,00 PALLAVOLO - Pannu Tattarini
- 23,10 TG2 STANOTTE
- 0,10 PLAY TIME - Film con Jacques Tati

#### Raitre

- 12,55 ANNA KARENINA - Sceneggiato con Lea Massari e Giancarlo Stragà
- 14,00 L'ALBERO DALLE FOGLIE ROSA - Film con Renato Cestù
- 15,35 SPECIALE DADAUMPA - Varietà
- 16,00 DSE - RISTRUTTURAZIONE DEI MUSEI

#### Canale 5

- 8,40 LA GRANDE VALLATA - Telesfilm
- 9,30 UNA VITA DA VIVERE - Telesfilm
- 10,20 GENRAL HOSPITAL - Telesfilm
- 11,10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
- 12,00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
- 12,45 IL PRANZO E SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
- 13,30 SENTIERI - Telesfilm
- 13,30 COSÌ GIRÀ IL MONDO - Telesfilm
- 16,30 ALICE - Telesfilm
- 17,00 DOPPIO SLALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
- 18,30 SILVISTRO - Cartoni animati
- 19,30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Columbo
- 20,30 NON SOLO MODA - Settimanale diretto da Fabrizio Pasquero
- 22,30 WASHINGTON PATINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO - Campionato del mondo
- 0,15 SQUADRA SPECIALE - Telesfilm
- 1,15 MISSIONE IMPOSSIBILE

#### Retequattro

- 8,30 VEGAS - Telesfilm
- 10,10 KIM - Film con Peter O'Toole (1ª parte)
- 12,00 MARY TYLER MOORE - Telesfilm
- 13,00 CIAO CIAO - Varietà
- 14,30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telesfilm
- 15,30 L'UOMO OMBRA - Film con Myra Loy
- 18,15 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
- 18,45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
- 19,30 CHARLIE S'ANGELS - Telesfilm
- 20,30 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA - Film con Pat Boone
- 22,55 IL TRINO - Film con Burt Lancaster e Jeanne Moreau

#### Italia 1

- 8,30 BIM BUM BAM - Speciale Natale
- 10,00 I VIAGGIATORI DEL TEMPO - Telesfilm
- 11,00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telesfilm
- 13,00 LA STRANA COPPIA - Telesfilm

#### Radio

##### RADIO 1

GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12  
14 17 19 21 23 25 27 29 31  
6,57 7,57 8,57 11,56 12,58  
14,57 16,57 18,56 20,57  
22,57 9 Radio anche il 13,30 di  
vita di Emilio Zola - 12,03 Via Assisio  
Tenda - 12,20 La oliganza - 14  
Master City - 16 l'ognora - 17,30  
Radiojazz - 18,30 Musica sera, 20  
«Su il sipario» - 21,30 il mistero  
di S. Giovanni - 22,00 A San  
Francisco - 23,05 telefonata, 23,28  
Notturno italiano

##### RADIO 2

GIORNALI RADIO 6,30 7,30  
8,30 9,30 11,30 12,30 13,30  
18,30 19,30 22,30 6,15 giornale  
8,45 Caccia alla miniera - 10,30 Ra-  
diojazz - 11,24 «Il 10 non  
parla» - 15,18,30 «Il 10 non  
pomeriggio» - 19,50 Le «Lullie» mu-  
sica - 21 Radiojazz - 22,30  
Radiojazz - 23,31 notte - 23,28 Not-  
turno italiano

##### RADIO 3

GIORNALI RADIO 6,45 7,25  
9,45 11,45 15,15 18,15 20,45  
6 Prehodo - 6,55 8,30 11 Concerto  
del mattino 7,30 Prima pagina 10  
«Ora» - 12,00 «Diálogo» per il giorno  
11,48 Succede in Italia - 17,30 19  
Spazio Tre 21,10 Da Firenze. Ap-  
puntamento con la scienza 23 il  
jazz 23,40 il racconto di mezzanotte  
te - 23,58 Notturno italiano

##### MONTECARLO

Ore 7,20 Identità - gioco per posta  
10 Fatti nostri - a cura di Mirella Spe-  
roni - 11 «10 piccoli» - 12 «Gioco te-  
levisivo» - 12 «Digi» - telex a cura di  
Roberto Bassoli - 13 «Da chi è per-  
chi la dedica» (per posta) - 14,30  
Girls of film (per posta) - Sesso e  
musica - il marchio della settimana  
Le stelle delle stelle - 15,30 intrac-  
cong intervista - 16 Show bar news  
notte dal mondo dello spettacolo  
18,30 Reportage - novità internazionale  
17 L'ero è bello, il miglior libro per il  
miglior prezzo.

##### Telemontecarlo

- 11,55 SCI COPPA DEL MONDO FEMMINILE
- 14,00 TG NOTIZIE
- 14,10 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
- 16,00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telesfilm
- 19,00 OGGI LA CITTA' - Rubrica
- 19,30 TG PUNTO D'INCONTRO
- 20,00 VICTORIA HOSPITAL - Telesfilm
- 20,25 TG NOTIZIE
- 20,30 NOSTALGIA - Film di Andrey Tarkovskij (1ª temp.)
- 21,55 TG TUTTOGGI
- 22,10 NOSTALGIA - Film (2ª temp.)
- 22,10 PALLACANESTRO - Campionato italiano A2

##### Euro Tv

- 9,00 CARTONI ANIMATI
- 12,00 LE AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telesfilm
- 13,00 RANSIE - Cartoni animati
- 16,00 PAGINE DELLA VITA - Telesfilm
- 16,30 CARTONI ANIMATI
- 19,30 RINGO E GRINGO CONTRO TUTTI! - Film con Raimondo Vianello (2ª ed ultima parte)
- 20,30 GLI EROI DI TELEMAR - Film con Karl Douglas
- 22,25 IL BASTARDO - Telesfilm
- 23,25 IL LEONARDO - Rubrica scientifica
- 23,45 FILM A SORPRESA

##### Telecapodistria

- 11,55 SCI COPPA DEL MONDO FEMMINILE
- 14,00 TG NOTIZIE
- 14,10 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
- 16,00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telesfilm
- 19,00 OGGI LA CITTA' - Rubrica
- 19,30 TG PUNTO D'INCONTRO
- 20,00 VICTORIA HOSPITAL - Telesfilm
- 20,25 TG NOTIZIE
- 20,30 NOSTALGIA - Film di Andrey Tarkovskij (1ª temp.)
- 21,55 TG TUTTOGGI
- 22,10 NOSTALGIA - Film (2ª temp.)
- 22,10 PALLACANESTRO - Campionato italiano A2

#### Radio

##### RADIO 1

GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12  
14 17 19 21 23 25 27 29 31  
6,57 7,57 8,57 11,56 12,58  
14,57 16,57 18,56 20,57  
22,57 9 Radio anche il 13,30 di  
vita di Emilio Zola - 12,03 Via Assisio  
Tenda - 12,20 La oliganza - 14  
Master City - 16 l'ognora - 17,30  
Radiojazz - 18,30 Musica sera, 20  
«Su il sipario» - 21,30 il mistero  
di S. Giovanni - 22,00 A San  
Francisco - 23,05 telefonata, 23,28  
Notturno italiano

##### RADIO 2

GIORNALI RADIO 6,30 7,30  
8,30 9,30 11,30 12,30 13,30  
18,30 19,30 22,30 6,15 giornale  
8,45 Caccia alla miniera - 10,30 Ra-  
diojazz - 11,24 «Il 10 non  
parla» - 15,18,30 «Il 10 non  
pomeriggio» - 19,50 Le «Lullie» mu-  
sica - 21 Radiojazz - 22,30  
Radiojazz - 23,31 notte - 23,28 Not-  
turno italiano

##### RADIO 3

GIORNALI RADIO 6,45 7,25  
9,45 11,45 15,15 18,15 20,45  
6 Prehodo - 6,55 8,30 11 Concerto  
del mattino 7,30 Prima pagina 10  
«Ora» - 12,00 «Diálogo» per il giorno  
11,48 Succede in Italia - 17,30 19  
Spazio Tre 21,10 Da Firenze. Ap-  
puntamento con la scienza 23 il  
jazz 23,40 il racconto di mezzanotte  
te - 23,58 Notturno italiano

##### MONTECARLO

Ore 7,20 Identità - gioco per posta  
10 Fatti nostri - a cura di Mirella Spe-  
roni - 11 «10 piccoli» - 12 «Gioco te-  
levisivo» - 12 «Digi» - telex a cura di  
Roberto Bassoli - 13 «Da chi è per-  
chi la dedica» (per posta) - 14,30  
Girls of film (per posta) - Sesso e  
musica - il marchio della settimana  
Le stelle delle stelle - 15,30 intrac-  
cong intervista - 16 Show bar news  
notte dal mondo dello spettacolo  
18,30 Reportage - novità internazionale  
17 L'ero è bello, il miglior libro per il  
miglior prezzo.